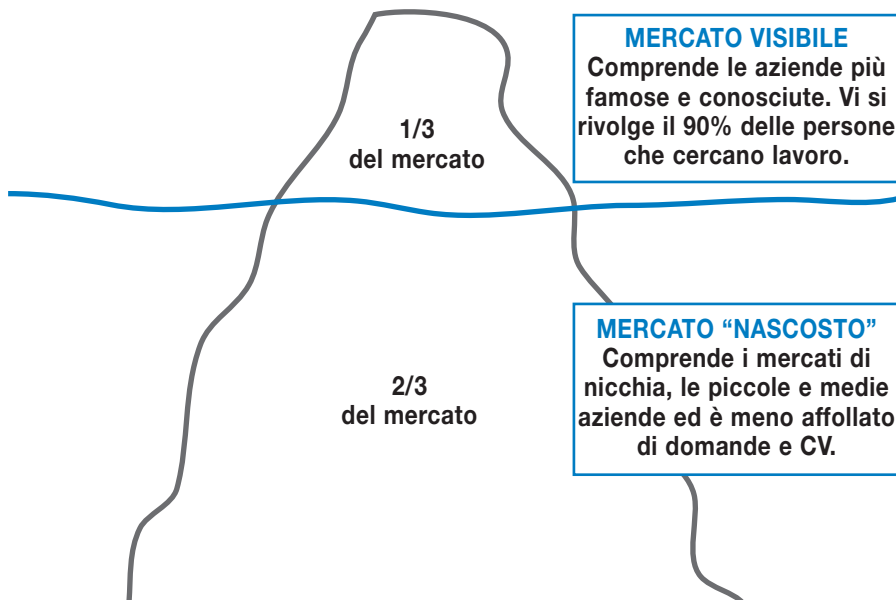


4 Le opportunità nascoste nel mercato

Chi vuole trovare lavoro deve sapere un'altra cosa importante, cioè come si struttura questo mercato del lavoro e dove si situano le opportunità di lavoro.

IL MERCATO DEL LAVORO



Possiamo rappresentare il mercato del lavoro come un iceberg, una parte è la classica massa di ghiaccio che tutti possono vedere al di sopra della superficie dell'acqua; l'altra parte, vasta, è sommersa dal mare, è invisibile dall'esterno pur costituendo la massa critica.

Quello che noi vediamo del mercato del lavoro è solo la parte superficiale, costituita dalle grosse aziende e dalle realtà economiche più conosciute. Così come il turista, che non conosce la città che sta visitando, si avvicina solo alle vie più famose, ai monumenti riportati dalle guide, ai ristoranti e alle pizzerie “da turisti”, allo stesso modo, chi cerca lavoro da inesperto tende a ri-

volgersi principalmente alle aziende più conosciute, che ormai sono sempre più affollate di candidature e candidati.

In Italia il mercato del lavoro è composto solo per un terzo circa di grosse realtà produttive, marche conosciute e nomi da rotocalco (potere del marketing!). I restanti due terzi del mercato sono costituiti da realtà medie, medio-piccole, poco famose. Ai tradizionali mercati di prodotti e marche pubblicizzate si affiancano le realtà cosiddette “di nicchia”. Qui alberga il **MERCATO NASCOSTO**.

Il 90% circa di chi cerca lavoro si rivolge al mercato visibile, che risulta quindi congestionato, mentre solo una parte esigua si indirizza verso quest'altro mercato.

La prima conseguenza di questa dinamica è che le aziende del mercato visibile dettano le regole, ritengono di poter disporre delle candidature migliori, e stabiliscono criteri di accesso ai colloqui di selezione che danno la sensazione dell'esistenza di un mondo di alieni parallelo al nostro.

Tra le inserzioni che tutti abbiamo temuto c'è quella, tradizionale e deprimente del famoso “neolaureato con almeno 3 anni di esperienza, in possesso di master e con una perfetta conoscenza di almeno tre lingue...”. A fronte di queste inserzioni ecco che nasce il confronto e l'inevitabile conclusione “non c'è posto per me in questo mercato del lavoro!”. Tranquilli! È una sensazione che quasi tutti hanno provato (neolaureato descritto, a parte): tornando in possesso delle proprie facoltà mentali ci si rende immediatamente conto che **questa citata è una specie protetta e come tale poco numerosa. Il resto del mondo è fatto da umani**.

Rimane il fatto che le aziende di cui stiamo parlando fanno una prima scrematura dei curriculum basandosi su criteri “formali”, cioè voti, master, aziende famose ecc. Ma non necessariamente a questa serie di titoli corrisponde la persona con le qualità personali e caratteriali che l'organizzazione sta proprio cercando.

Nel mercato nascosto, che vi invitiamo a esplorare, le cose per fortuna funzionano in un modo un po' diverso: è meno affollato e qualche sdraio libera si trova senza dover fare la fila, sotto il sole di agosto sul marciapiede rovente!

L'approfondimento di questa parte lo rimandiamo alla sezione relativa alle tecniche di ricerca del lavoro e in particolare ai capitoli sul network e le inserzioni.